

LA CAMPAGNA. Le piogge di fine estate hanno «salvato» la stagione

Olive, in provincia volumi in frenata ma la qualità c'è

Brescia leader a livello regionale con duemila ettari coltivati
Prezzi dell'olio stabili: max 28-30 euro/litro per il **Dop** Laghi Lombardi

Claudio Andrizzi

Le piogge di fine estate hanno parzialmente «salvato» l'annata olivicola bresciana. Ma il saldo della campagna 2012, partita il 22 ottobre con l'apertura ufficiale dei frantoi sui laghi di Garda e Iseo, rimane negativo. In base alle stime di Silvano Zanelli, presidente dell'Aipol, l'Associazione dei produttori olivicoli lombardi, il raccolto potrebbe accusare un passivo con punte del 30%. Il calo della produzione di olio potrebbe rimanere contenuta al 20%, con rese intorno al 12%: merito dell'acqua, arrivata providenzialmente dopo un lungo periodo di siccità e alte temperature proprio nel periodo cruciale dell'inolizione.

CERTO È che alle caratteristiche di un anno, già atteso come «scarico» dall'Aipol, secondo l'alternanza naturale che contraddistingue questo

tipo di pianta, vanno aggiunte le difficili condizioni meteo degli ultimi mesi: dal freddo della primavera, con inevitabili ricadute sulle fioriture, al caldo torrido dei mesi estivi con conseguente stress idrico. Sofferenze, dunque, per gli olivi con un inevitabile ridimensionamento quantitativo emerso già a fine agosto dalle stime, tutt'altro che rosee, di Coldiretti Lombardia. «La raccolta è iniziata in linea con le tempistiche degli ultimi anni», spiega Silvano Zanelli. «La maturazione è regolare e, dai primi assaggi, emergono fortunatamente oli di qualità piuttosto elevata, molto equilibrati. Il consiglio è tuttavia quello di velocizzare il più possibile le operazioni, perché il freddo degli ultimi giorni potrebbe causare ulteriori problemi».

PROPRIO a causa delle mutevoli condizioni del tempo, quest'anno, afferma Zanelli, è particolarmente difficile stimare i

volumi. Con 2.000 ettari coltivati Brescia rappresenta l'88% del totale del comparto olivicolo regionale, che può contare su 2.350 ettari per un patrimonio di 620 mila piante: 450 mila sono sulla sponda bresciana del Benaco, 120 mila sul Sebino (80 mila sulla riva bresciana) e 50 mila sul lago di Como. In totale sono circa 2.500 i produttori a livello territoriale, molti dei quali hobbysti, per un quantitativo destinato al 60% all'autoconsumo: 21 sono i frantoi «conto terzi», una decina le realtà aziendali che lavorano essenzialmente materia prima propria per un giro d'affari che si aggira sui dieci milioni di euro. Il volume provinciale si attesta normalmente su 40 mila quintali di olive e 5.400 quintali di olio. «Ma solo alla fine della campagna», precisa Zanelli, «saremo in grado di capire se riusciremo o meno a mantenerci in linea con le medie». I prezzi sono previsti stabili: il **Dop** Laghi Lombardi si posizionerà sui 28-30 euro al litro, il Garda **Dop** sui 18 euro (con punte superiori ai 20 euro/litro per quello bresciano); l'extravergine di frantoio non certificato si può trovare a un valore compreso tra i 12 e i 15 euro/l. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

L'extravergine bresciano

- Gli ettari coltivati: **2.000**
- Gli olivi a dimora: **530 mila**
- La produzione di olive: **circa 40.000 quintali**
- Il calo della produzione stimato per la campagna 2012-2013: **-30%** (olive), **-20%** (olio)
- I produttori: **2.500**

LE QUOTAZIONI

- Dop Laghi Lombardi: **28-30 euro/litro**
- Dop Garda Bresciano: **18-22 euro/litro**
- Extravergine non certificato: **12-15 euro/litro**



La particolarità

Il Garda Dop non rallenta «Siamo in linea col 2011»

Nell'ampio panorama della produzione di extravergine si inserisce la nicchia del Garda Dop, suddiviso nelle tre sottozone Orientale, Bresciana e Trentina.

IN QUESTO caso, però, le previsioni del Consorzio di tutela, presieduto da Andrea Bertazzi, sono in netto contrasto con quelle dell'Aipol con una raccolta totale stimata in 22.460 quintali di olive certificate Dop, di cui 8.413 sulla riviera bresciana: un quantitativo in linea con quelli dell'anno prima. «Il 2012-13, secondo le previsioni dei produttori, dovrebbe far registrare un calo del 2%, comunque avvicinarsi ai dati del 2011 - conferma il tecnico del Consorzio, Elia Belotti -. Il

calo è legato a una situazione climatica che, nei mesi scorsi, ha penalizzato tutta l'agricoltura. Dal mese di maggio fino alla terza settimana di agosto abbiamo avuto condizioni siccitose molto pronunciate, con una lieve percentuale di aborti floreali soprattutto per la cultivar Leccino. Le piogge di fine agosto, fortunatamente, sono state essenziali per il ripristino di una situazione ottimale per la maturazione finale». Le prospettive sul fronte qualitativo sono eccellenti. In base ai consortili, a livello provinciale aderiscono al Garda Dop 131 soci, suddivisi in 123 olivicoltori, 9 frantoiani e 40 confezionatori: va tenuto presente che alcuni soggetti appartengono a più categorie. ●C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Suini e prospettive

Assocom e Opas, al via il percorso per la fusione

Puntano alla fusione le due più grandi organizzazioni di prodotto suinicole italiane: la bresciana Assocom e la mantovana Opas hanno avviato il percorso per la creazione di un soggetto unico, che dovrà debuttare a partire dal primo gennaio 2014.

L'OBBIETTIVO è una una realtà che, a regime, potrebbe rappresentare un «patrimonio» di oltre 900 mila capi commercializzati per un giro d'affari superiore ai 200 milioni di euro. Negli ultimi mesi le due strutture hanno già intensificato il processo di collaborazione affidando la direzione unica al bresciano, Valerio Pozzi: nel 2013 inoltre i

rispettivi Consigli di amministrazione lavoreranno per uniformare i sistemi di conferimento e coordinamento delle attività. Assocom, inoltre, ha di recente spostato gli uffici amministrativi e operativi da Manerbio a Cremona, pur mantenendo la sede legale nel Bresciano. La cooperativa presieduta da Luigi Zanotti è capofila del progetto di costituzione del Distretto di filiera suinicola lombarda, presentato ufficialmente la scorsa settimana: primo esempio di rete d'impresa agricola istituita con partner privati e associazioni di prodotto, coinvolge anche Opas nella realizzazione di un soggetto che vale 1,2 milioni di capi. ●C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confagricoltura

«ELIAS È OK»

Sono positive le valutazioni di Confagricoltura Lombardia sul lavoro del neo-assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia, Giuseppe Elias. Alla vigilia di un nuovo incontro di filiera, fissato per oggi, il presidente dell'organizzazione, Francesco Bettoni, ha sottolineato in una nota la rinnovata attenzione riservata dal Pirellone al comparto agricolo.

Fondi alle aziende

BRESCIA, 374 MILA EURO

Ammontano a 374 mila euro (su un un totale di 1,38 milioni di euro a livello lombardo) le risorse destinate dalla Regione Lombardia alle aziende agricole bresciane nell'ambito del terzo periodo di applicazione della misura 112 del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2007/2013: sono finalizzata a incentivare l'insediamento dei giovani imprenditori agricoli e forestali. ●